In un’edizione purtroppo funestata da tre incidenti mortali, Guy Martin trionfa nel main event della Southern 100 al “Billown circuit” dell’Isola di Man. Il portacolori Suzuki gommato Metzeler si è laureato “Solo champion” a quattro anni di distanza dalla sua ultima affermazione nel 2009. La vittoria di Guy Martin è stata applaudita dai suoi molti fan presenti all’evento e che lo seguivano alla radio in una gara che il pilota di Lincolnshire ha sempre professato di amare molto.

Nonostante due avversari di rilievo come Michael Dunlop (2 vittorie nelle prime 2 gare) ed il poleman Dean Harrison, il portacolori TAS Suzuki è tornato sul gradino più alto del podio grazie ad una corsa capolavoro. Costretto ad inseguire nelle fasi iniziali la Fireblade #1 di “Micky D” schierata da Honda TT Legends, al giro di boa della contesa il 31enne di Kirmington ha cambiato passo: nuovo primato assoluto in 2’13”923 a 114.245 mph (183.86 km/h) di media al 5° giro, sorpasso e vittoria nonostante un risicato margine di soli 4/10 rispetto a Michael Dunlop, per una volta (la seconda considerato il Senior TT) “battuto” in un 2013 sin qui memorabile.

Nella SuperTwins netta affermazione del giovane talento Dean Harrison, che ha così fatto il bis dopo l’affermazione del giorno prima nella categoria SuperSport 600cc., firmando anche il nuovo record di categoria sul giro.

Lo storico circuito di 4,25 miglia di Billown ha ancora una volta attratto grandi folle di appassionati che hanno potuto assistere ad una fantastica corsa, godendo anche di bel tempo per tutti i quattro giorni di durata della manifestazione. Con un paddock erboso, le partenze di gruppo e la tradizionale atmosfera che precede le gare, la Southern 100 offre un fascino unico sia per i piloti che per i visitatori. Purtroppo l’edizione di quest’anno è stata funestata da tre incidenti che sono costati la vita ai piloti locali Mark Madsen-Mygdal (figlio d’arte) e David Jukes , nonché a Paul Thomas, passeggero del sidecar condotto da Nick Houghton.

Un’appassionante duello tra Martin e Harrison e, sotto, il vincitore con la corona di alloro